

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1966/06
di Antonio Di Pietro (ALDE)
alla Commissione

Oggetto: Prezzo delle bietole nell'Italia meridionale - Campagna 2005//2006

L'accordo dell'8.2.2006 tra industrie saccarifere, associazioni bieticole e il Ministero per le politiche agricole e forestali italiano (MIPAF) prevede, per le barbabietole coltivate nell'Italia meridionale, un prezzo unico mutualistico di euro 48,43/t, così composto: - prezzo industriale euro 47,36/t; aiuti nazionali euro 1,47/t. Si precisa che gli aiuti lordi ammontano a euro 7,06/t. La differenza è stata utilizzata dal Fondo bieticolo per pagare gli oneri FEAOG e per la perequazione del prezzo industriale tra i tre zuccherifici del sud: Zuccherificio del Molise – Termoli, Eridania Sud - Celano (Aq) e Sfir Sud - Foggia. Le società Sfir ed Eridania operano con altri stabilimenti in Italia centrale e settentrionale, aree escluse dagli aiuti di cui al regolamento (CE) del Consiglio n. 1260, del 19.6.2001. In dette aree queste due società hanno prodotto una notevole quantità di zucchero fuori quota. A fine campagna di raccolta, con l'approvazione del MIPAF ciascuna di queste società ha proceduto ad attribuire ad ogni zuccherificio del gruppo la quota di produzione, in modo da spalmare su tutti gli stabilimenti lo zucchero fuori quota. Grazie a tale meccanismo le fabbriche meridionali di queste società si sono viste attribuire eccedenze produttive di gran lunga superiori alla loro produzione storica. Pertanto, ai bieticoltori meridionali dei tre zuccherifici è stato pagato un prezzo unico mutualistico decurtato di una parte degli aiuti di Stato per far fronte ad oneri derivanti da eccedenze produttive realizzate nel Centro-Nord del paese. Per rispettare il regolamento 1260/2001¹ il MIPAF avrebbe invece dovuto assegnare preventivamente a ciascuno degli zuccherifici del Sud (e non per gruppo industriale) la quota di produzione, per far sì che l'aiuto fosse destinato esclusivamente alle regioni meridionali. Alla luce di quanto esposto, non ritiene la Commissione che l'operato del MIPAF e del Fondo bieticolo nazionale sia in contrasto con la normativa comunitaria, e che di conseguenza vi siano gli estremi per aprire una procedura di infrazione, al fine di attribuire ai bieticoltori del Sud gli aiuti di loro spettanza?

¹ GU L 178 del 30.6.2001, pag. 1.